

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 1572 DEL 04/07/2025
AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO AREA SVILUPPO ECONOMICO

OGGETTO: AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI CATERING PER LA REALIZZAZIONE DI UN INCONTRO DEDICATO ALLE TEMATICHE DELL'ECONOMIA DI PROSSIMITÀ - CIG B7645DB54C

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Dispone**, per le ragioni esposte in motivazione, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. 36/2023, l'affidamento diretto all'Operatore Economico Panificio pasticceria Gaddoni di Marchionni Rodolfo & c. Snc (P.IVA 00639411206) con sede legale a Imola in via Ugo la Malfa, 5 – CAP 40026, di servizi di catering per la realizzazione di un incontro dedicato alle tematiche dell'economia di prossimità per un importo di € 1.650,00 di cui € 1.500,00 per imponibile e € 150,00 per IVA al 10% - CIG B7645DB54C;
- 2) **Dispone** che alla stipula del contratto si provvederà secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1 del Codice¹ mediante la sottoscrizione di un ordine di servizio e contestuale sottoscrizione del Patto d'integrità;

¹ Art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023. Il contratto è stipulato, a pena di nullità [...] In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. [...].

- 3) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 1.650,00 sul Cap. S 106699/0 - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferita - fin_amministrazioni locali - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1030202999) in favore di PANIFICIO PASTICCERIA GADDONI SNC DI MARCHIONNI RODOLFO E C. (codice: 19056) per l'affidamento di servizi di catering per la realizzazione di un incontro dedicato alle tematiche dell'Economia di prossimità - CIG B7645DB54C;
- 4) **Dà atto** che il presente affidamento avviene al di fuori del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione il valore del servizio rientra nella soglia dei c.d. "Microacquisti"²;
- 5) **Dà atto** inoltre che, ai sensi dell'art. 1, comma 10 e comma 173 della Legge Finanziaria del 2006 e delle linee guida di cui alla Deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 4/2006, il presente atto non sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo sulla gestione, trattandosi di importo inferiore ad € 5.000,00;
- 6) **Dispone di provvedere al pagamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione;
- 7) **Dà atto** che al presente affidamento viene attribuito il Codice Identificativo della Gara (CIG): B7645DB54C da parte dell'ANAC³;
- 8) **Dà atto** che è RUP la dott.ssa Giovanna Trombetti- ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 – e che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale⁴ rispetto all'aggiudicatario;
- 9) **Dato atto** del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 in quanto trattasi di nuovo fornitore;

² Si veda il comma 583 dell'art 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) che rinvia all'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dal comma 130 dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019).

³ Ai sensi dell'art. 3 della legge 3 agosto 2010 n. 136 come modificato ed integrato al DL 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217.

⁴ Come previsto nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, al paragrafo "Azioni e misure di contrasto generali - A.5" nonché ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

- 10) **Dà atto** che sono state effettuate le verifiche ex artt. 94 e 95 D.lgs. 36/2023 mediante acquisizione di autocertificazione da parte dell'Operatore Economico⁵;
- 11) **Dà atto** che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del Dlgs n.36/2023;
- 12) **Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto.

MOTIVAZIONE

Alla Città metropolitana di Bologna è attribuita la funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico prevista dall'art. 1, comma 44, della L. 7 Aprile 2014 n. 56: in tale quadro a Città metropolitana agisce - tramite apposito accordo attuativo della Intesa quadro prevista dall'art. 5 della L.R. 13/2015 - per la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico attraverso politiche che integrano e combinano le tradizionali funzioni settoriali di sostegno e valorizzazione dell'industria, del commercio, del turismo, in un profilo di area metropolitana a servizio dello sviluppo regionale.

Il settore dei pubblici esercizi, del commercio e dei servizi di vicinato è stato penalizzato più di altri dalla pandemia di Covid 19 e dalla crisi internazionale congiunturale determinata dal contesto inflattivo.

Questi fenomeni impongono la necessità di azioni concrete e coordinate per supportare nell'immediato e rendere maggiormente resiliente la rete dei pubblici esercizi e del piccolo commercio, che costituisce una fonte importante di occupazione, un fattore di vivibilità dei centri urbani, un presidio nei territori a minor densità abitativa.

La Città metropolitana, da tempo, ha indirizzato le proprie politiche per il supporto e lo sviluppo del commercio di vicinato e dei pubblici esercizi. Tale orientamento è stato confermato anche negli strumenti recentemente promossi: il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile e il Piano territoriale metropolitano.

Il Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, in particolare, si è orientato allo sviluppo di azioni per promuovere la salvaguardia del sistema di imprese e attività commerciali e la loro solida

⁵ Si veda l'autodichiarazione in atti al P.G. 44044/2025, fasc. 10.03.01/1/2025.

ripresa per assicurare la continuità del lavoro in sicurezza e l'occupazione regolare, considerandolo uno dei capisaldi per un nuovo sviluppo economico e sociale del territorio. Inoltre, emerge a più riprese nei cluster dei progetti del Patto, il tema del rafforzamento del commercio come componente essenziale per la promozione della rigenerazione urbana, del turismo sostenibile e diffuso, e come fattore chiave per la rivitalizzazione dei borghi storici, con particolare riferimento all'Appennino.

Anche il Piano Territoriale Metropolitano afferma che Città metropolitana promuove una linea di azione di carattere unitario volta alla permanenza e allo sviluppo del commercio di vicinato, fattore chiave per il miglioramento della vivibilità dei luoghi e per la rigenerazione del sistema insediativo. Prescrive inoltre che i PUG assumano tale linea di azione, declinando misure specifiche volte a promuovere lo sviluppo del commercio di vicinato e a rigenerare prioritariamente le aree e gli assi mercatali e commerciali, anche attraverso il coinvolgimento degli operatori economici.

In ragione del contesto rappresentato e nel quadro del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, l'Area Sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna ha proposto alle Associazioni di Categoria del territorio l'Istituzione di un Tavolo metropolitano per il Commercio e le attività turistiche.

Il Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche si propone di essere la sede istituzionale di monitoraggio, analisi, co-progettazione e coordinamento di azioni condivise per il consolidamento e lo sviluppo del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi di vicinato.

Nell'ambito del settore commercio il Tavolo metropolitano agirà in stretto coordinamento con il Tavolo di salvaguardia del patrimonio produttivo, nell'ambito delle sue nuove attività, definite nel quadro del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile, di monitoraggio e di sviluppo di azioni per le filiere produttive e di servizi e per le trasformazioni del mercato.

Il Tavolo è chiamato ad operare su tre livelli per:

- Aggregare le istanze dei territori. Il Tavolo sarà la sede ove raccogliere le istanze provenienti dai diversi attori coinvolti e dai territori per portarle all'attenzione degli organi regionali e nazionali.
- Coordinare le iniziative dei Comuni e delle Unioni del territorio. Per rafforzare l'impatto ed estendere le buone pratiche che Comuni e le Associazioni di Categoria hanno messo in campo in questi mesi, si propone che il Tavolo svolga un'azione di coordinamento: a livello politico, anche attraverso l'Ufficio di Presidenza della Città metropolitana, e attraverso la rete dei SUAP per la parte tecnica.
- Costruire, a livello metropolitano, azioni mirate di risposta all'emergenza e per il rilancio della rete commerciale, dei pubblici esercizi e dei servizi di vicinato. Il Tavolo potrà istruire misure anche in modo urgente collegate al Patto metropolitano, da definire in condivisione con le Associazioni di categoria, la Camera di Commercio e con i territori.

In tale contesto, si è ritenuto opportuno organizzare degli incontri dedicati alle tematiche del Tavolo metropolitano per il commercio e le attività turistiche con particolare riferimento:

- all'andamento dell'economia di prossimità nei territori;
- alle misure attuative della L.r. 12/2023;
- alle iniziative promosse dalla Città metropolitana di Bologna per la promozione dell'economia di prossimità.

Pertanto, l'Area Sviluppo economico e sociale, avendo la necessità di affidare dei servizi di catering per la realizzazione dei suddetti incontri, ha richiesto un preventivo⁶ alla ditta attiva nel settore di riferimento, in particolare l'operatore economico Gaddoni di Marchionni Rodolfo & c. Snc . (P.IVA 00639411206) con sede legale a Imola in via Ugo la Malfa, 5 – CAP 40026, che si è ritenuto congruo. Si è ritenuto, dunque, opportuno procedere mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) D.lgs. 36/2023, che prevede che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture di importo inferiore ai € 140.000,00 si possa procedere ad affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici.

Trattandosi di valore inferiore ad € 5.000,00 gli affidamenti avvengono al di fuori del Mercato elettronico della Pubblica amministrazione e rientra nella soglia dei c.d. "Microacquisti".

Si dà atto che la spesa trova la propria disponibilità sul Cap. S 106699/0 - Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - fin_ amministrazioni locali - Cdc 129 (Cod. SIOPE 1030202999).

Si dà atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 53 D.lgs. 36/2023, il RUP si avvarrà della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva, alla luce del contenuto importo.

L'aggiudicatario dovrà assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche, ed in particolare dovrà utilizzare uno o più conti correnti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati alla commessa di cui si tratta, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detti conti correnti mediante bonifico bancario o postale (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità), riportanti, per la specifica procedura i codici identificativi gara.

Il Codice Identificativo della Gara (CIG) per il servizio è B7645DB54C.

Il presente atto è adottato in conformità all'art. 107 del D.lgs. n° 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" all'art. 23 del vigente regolamento di organizzazione.

⁶ Si veda il preventivo in atti al P.G.42360/2025.

La scrivente Dirigente, per il quale non sussiste alcuna situazione di conflitto di interessi, ai sensi degli artt. 6 e 7 del DPR n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D.lgs. n°165/2001” come recepito dal “Codice di comportamento della Città metropolitana di Bologna”, è competente all’adozione del presente atto.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Bologna, 04/07/2025

Firmato digitalmente
Dott. TROMBETTI GIOVANNA⁷

⁷ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.